

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 39 del 16.03.2020

Parziale rettifica del Decreto n. 38 del 13.03.2020, recante il “Completamento della procedura di stabilizzazione del personale precario ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 75/2017 e azioni di valorizzazione professionale del personale ricercatore e tecnologo”.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell’incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 20 dicembre 2019 n. 106 di proroga al 30 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti al n. 120 il 28 gennaio 2020, con il quale è stato rinnovato al Cons. Gian Luca Calvi *“per ulteriori sei mesi e comunque non oltre la nomina degli organi di amministrazione”* l’incarico di Commissario straordinario del CREA conferito con Decreto del 18 aprile 2019;

VISTO l’art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 75/2017 che consente alle Pubbliche Amministrazioni, nel triennio 2018/2020, al fine di superare il precariato e di valorizzare l’esperienza professionale maturata, la possibilità di assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale, in possesso dei requisiti indicati nella norma medesima;

VISTO l'art. 1, comma 673, della L. 27/12/2017 n. 205 (legge stabilità 2018), secondo cui *“Al fine di consentire la realizzazione del piano di stabilizzazione, da operare ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, del personale precario del CREA di cui all’articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è autorizzata la spesa per un importo pari a 10 milioni di euro per l’anno 2018, a 15 milioni di euro per l’anno 2019 e a 20 milioni di euro a decorrere dall’anno 2020”*;

VISTO l'art. 1, comma 467, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), che a decorrere dall’anno 2020, incrementa da 20 milioni a 22,5 milioni di euro, la spesa autorizzata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, per consentire la realizzazione del piano di stabilizzazione del personale precario del CREA;

VISTO l’articolo 9, comma 2 del D.lgs. 25/11/2016 n. 218 secondo cui *“l’indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell’anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell’Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell’ultimo triennio. Negli Enti tale rapporto non può superare l’80 per cento”*;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 31 del 29/5/2018 con la quale l’Ente:

- ha approvato l’atto interno per l’avvio delle procedure di stabilizzazione, prevedendo la contestuale attuazione del comma 1 e 2 dell’art. 20 del D.lgs. n. 75/2017;
- ha preso atto del fabbisogno di personale espresso dai Direttori dei Centri di ricerca e dal Direttore Generale, che quantificano in 542 le unità di personale che si prevede di stabilizzare, di cui 434 in possesso dei requisiti per partecipare alla procedura prevista dall’art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 75/2017 e 108 unità in possesso dei requisiti per presentare domanda di stabilizzazione ai sensi dell’art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017;
- ha autorizzato il Direttore Generale all’emanazione delle seguenti procedure:
 - avviso per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell’art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 75/2017;
 - bando per procedura concorsuale, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale con contratto di lavoro flessibile, ai sensi dell’art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017;
- ha preso atto della copertura finanziaria nel bilancio dell’Ente per la quota parte relativa al 2018, per un costo presunto pari a euro 11.735.613,87, come previsto nella Relazione al Collegio dei Revisori in data 17 aprile 2018;

VISTO l’Avviso CREA n. 1-2018 “Stabilizzazione C1” di cui al decreto del Direttore Generale f.f. n. 694 dell’1/6/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale del 19 giugno 2018, n. 48;

VISTO il Bando CREA n. 1/2018 “Stabilizzazione C2” di cui al decreto del Direttore Generale f.f. n. 695 dell’1/6/2018, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale del 19 giugno 2018, n. 48;

VISTO il Piano di fabbisogno di personale 2018-2020 approvato dal Ministero vigilante, unitamente al Piano triennale di attività, con decreto del Ministro n. 9287 del 27/9/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 113 del 19/12/2018 avente ad oggetto: “Piano di fabbisogno di personale”;

VISTI i decreti n. 1534 del 13/12/2018 e n. 1541 del 14/12/2018, con i quali sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice della procedura di stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e in particolare gli elenchi degli idonei redatti in base all’ordine di priorità indicato nell’avviso CREA n. 1-2018 sopra richiamato;

VISTI i decreti n. 1540 del 13 dicembre 2018 e n.1543 del 14 dicembre 2018 con i quali è stata disposta l’assunzione per stabilizzazione, dal 1° gennaio 2019, di n. 406 unità di personale di cui agli elenchi 1 e 2 della procedura di stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017;

VISTO il decreto n. 1303 del 30 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice della procedura di cui all’art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 e gli elenchi n.n. 1, 2 e 3 degli idonei della procedura indicata;

VISTI i Decreti del Direttore Generale f.f. n. 4 del 10/01/2020 e n. 52 del 14/02/2020, con cui sono state disposte parziali rettifiche agli elenchi degli idonei approvati con il citato decreto n. 1303 del 30 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 98 del 5/03/2020, con cui è stata data applicazione al principio sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 872 del 03/02/2020 e sono stati approvati i nuovi elenchi degli idonei alla procedura di cui all’art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017;

TENUTO CONTO del fabbisogno di personale dell’Ente da soddisfare sia attraverso lo scorrimento di graduatorie vigenti, sia attraverso l’espletamento di nuove procedure concorsuali;

PRESO ATTO che l’art.3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 113 del 19.12.2018 prevede che i Direttori dei Centri possano optare per lo scorrimento delle graduatorie vigenti per un massimo del 50% dei 36 posti con profilo di ricercatore e tecnologo III livello, previsti dalla medesima delibera;

VISTA la ricognizione dei 18 scorrimenti dei posti con profilo di ricercatore e tecnologo di III livello, operata anche sulla base delle istanze pervenute dai Direttori dei Centri;

RITENUTO opportuno procedere alla assunzione per scorrimento delle 18 posizioni di cui al precedente capoverso, prima delle assunzioni per stabilizzazione dei candidati di cui agli elenchi 1, 2 e 3 dell’art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017,

RITENUTO altresì opportuno procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti dei concorsi per ricercatori e tecnologi, I e II livello professionale;

VISTA la ricognizione effettuata tramite i Direttori dei Centri di Ricerca dell’Ente;

RITENUTO opportuno, in relazione agli esiti di detta ricognizione, procedere alla assunzione per scorrimento di 10 unità di I livello e di 10 unità di II livello dei profili di ricercatore e tecnologo;

PRESO ATTO che le unità complessivamente risultate idonee alla stabilizzazione sono pari a 520, di cui 428 in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell’art. 20 del D.lgs. n. 75/2017 e 92 in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del medesimo articolo;

PRESO ATTO che 9 delle 18 unità di personale da assumere per scorrimento dalle graduatorie vigenti dei concorsi per ricercatore e tecnologo III livello, risultano essere idonee alle stabilizzazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017 (1 unità per il comma 1 e 8 unità per il comma 2) e che pertanto il numero delle assunzioni per stabilizzazione da effettuare sarà pari a 21 unità per il comma 1 e 84 unità per il comma 2;

TENUTO CONTO che il fabbisogno di personale residuale dell'Ente, in attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 e sulla scorta di quanto premesso, risulta essere non inferiore a 84 unità di personale e che l'Amministrazione deve provvedere ad assumere tramite reclutamento dall'esterno un numero non inferiore a 84 unità;

TENUTO CONTO della previsione degli scorrimenti delle graduatorie attive complessivamente stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 113 del 19/12/2018 e dei concorsi pubblici previsti dall'art. 6 della medesima deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa annua complessiva per la procedura di stabilizzazione ammonta a euro 27.072.670,85, come risulta dal prospetto n. 1 allegato al presente decreto;

TENUTO CONTO che 35 unità risultano idonee alla stabilizzazione di cui al comma 1 (elenco 3) e al comma 2 dell'art.20 del D.lgs. n. 75/2017, hanno attualmente in essere un rapporto di lavoro a tempo determinato o flessibile con l'Amministrazione e che ciò determinerà un risparmio stimato di euro 370.833,33;

TENUTO CONTO del percorso di stabilizzazione e di valorizzazione professionale del personale ricercatore e tecnologo condiviso con il Ministero vigilante e illustrato nei prospetti allegati al presente decreto, in cui viene indicata la copertura tendenziale annuale della spesa, tanto per il completamento della procedura di stabilizzazione, quanto per la valorizzazione professionale del personale ricercatore e tecnologo;

PRESO ATTO che le risorse per la copertura delle spese di personale da stabilizzare sono date, oltre che dal contributo ordinario, dal finanziamento ai sensi della legge del 27/12/2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), dall'art. 1, comma, comma 467, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), anche dalle risorse utilizzabili nell'ambito dei progetti di ricerca o programmi aventi carattere di certezza e stabilità, quali *Rete Rurale Nazionale*, *Assistenza Tecnica al Programma di sviluppo rurale*, *RICA* e programma annuale Misure di accompagnamento a *Frutta e Verdura nelle scuole* e *Latte nelle scuole*;

TENUTO CONTO che il Ministero vigilante ha condiviso gli enunciati fin qui esposti e ha stabilito di lasciare nella disponibilità dell'Ente, e pertanto di corrispondere per intero il contributo ordinario, così che l'Ente possa destinare gli importi non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario, alle spese di personale straordinarie, impreviste e future, mediante la costituzione di un fondo vincolato;

VISTO il verbale n.2 della seduta del Collegio dei revisori dei conti del 2 marzo 2020 e l'allegata relazione, nella quale il Collegio accerta la copertura finanziaria delle spese di personale per il 2020 stimate in euro 125.902.153,00;

CONSIDERATO che la spesa di personale stimata per il 2020 rientra nel limite di spesa di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. 24/11/2016, n. 218;

VISTO il proprio Decreto n. 38 del 13.03.2020, recante il medesimo oggetto del presente decreto, che all'art. 1, punto 3 riporta, per mero errore materiale, la seguente dicitura: *(con decorrenza*

giuridica ed economica dal 1° gennaio dell'anno di riferimento) che deve invece essere riportato dopo le parole “*a regime dal 2021*” dell'art. 2;

RITENUTO necessario provvedere alla parziale rettifica degli articoli 1 e 2 del Decreto n. 38 del 13.03.2020, nelle parti sopra evidenziate;

CONSIDERATO che la correzione del suddetto errore materiale non riguarda atti affetti da vizi di merito o di legittimità e non presuppone alcuna valutazione, più o meno discrezionale, in ordine alla modifica del precedente operato della P.A. ma, anzi, secondo parte prevalente della giurisprudenza, ha natura doverosa;

DECRETA

Articolo 1

Il presente decreto, per le motivazioni riportate in premessa, annulla e sostituisce il proprio Decreto n. 38 del 13.03.2020.

Articolo 2

Di portare a termine l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione n. 31 del 29/05/2018 e n. 113 del 19.12.2018, con le seguenti modalità:

- il 1° luglio 2020, stabilizzazione di 21 unità di personale presenti nel III elenco di cui all'Avviso CREA n. 1-2018 “Stabilizzazione C1” autorizzato con decreto del Direttore Generale f.f. n. 694 dell'1/6/2018 ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017;
- il 1° settembre 2020, assunzione di 18 unità di personale di III livello con profilo di ricercatore e tecnologo, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti;
- il 1° settembre 2020, assunzione di 10 unità di personale di I livello e di 10 unità di II livello con profilo di ricercatore e tecnologo, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti;
- il 1° ottobre 2020, stabilizzazione di 28 unità di personale presenti nel I elenco di cui al Bando CREA n. 1/2018 “Stabilizzazione C2” autorizzato con decreto del Direttore Generale f.f. n. 695 dell'1/6/2018 ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017;
- il 1° dicembre 2020, stabilizzazione di 56 unità di personale presenti nel II e III elenco di cui al Bando CREA n. 1/2018 “Stabilizzazione C2” autorizzato con decreto del Direttore Generale f.f. n. 695 dell'1/6/2018 ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017.

Articolo 3

Di autorizzare il Direttore Generale ad attuare le procedure per la valorizzazione professionale del personale ricercatore e tecnologo come già previsto dal Piano del Fabbisogno del personale 2018-2020, nel limite massimo di spesa di euro 700.000 per l'anno 2020 e di euro 1.400.000,000 a regime dal 2021 e con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Articolo 4

Di autorizzare il Direttore Generale ad avviare, con efficacia prevista dal 1° ottobre 2021, il completamento del reclutamento dall'esterno di 21 unità di personale, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017, dopo il completamento delle procedure di assunzione previste dall'art.2 e delle procedure di valorizzazione professionale di cui all'art.3.

Articolo 5

Di accantonare, in sede di predisposizione del Bilancio consuntivo, gli importi del contributo ordinario, non utilizzati nel corso dell'esercizio, allo specifico fondo vincolato, destinato alla copertura di spese di personale straordinarie, impreviste e future.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi